

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

03/00036985

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. St. 25476-1

OGGETTO: Zappetta

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Solferino (Mantova), Loc. Barche (V 48,
III SP, mm. 163/275)DATI DI SCAVO: Scavi 1940 (cfr. Osservazioni) INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: Età del bronzo antico (XX-XVIII sec. a. C.)

ATTRIBUZIONE: Cultura di Polada, fase A

MATERIALE E TECNICA: Corno cervino. Levigatura

MISURE: Lungh. cm. 18,5; largh. max. cm. 9,5

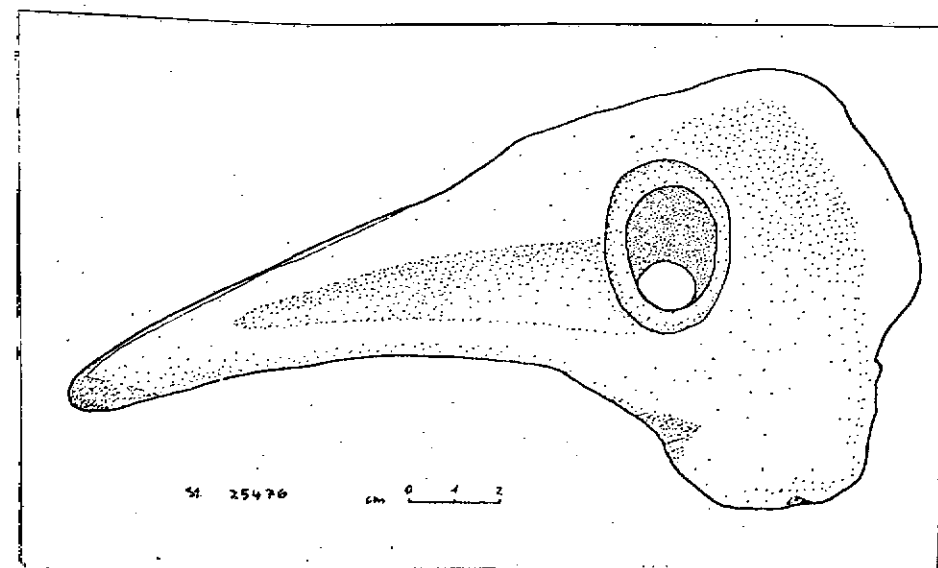
STATO DI CONSERVAZIONE: Scheggiata e molto corrosa

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE: Zappetta ricavata da un corno di cervo forato trasversalmente sotto l'impugnatura arrotondata e sagomata. Oggetto di uso comune diffuso presso varie facies culturali nell'eneolitico e nell'antica età del bronzo. Il pezzo, attribuito alla fase A della Cultura di Polada in quanto la maggior parte degli oggetti rinvenuti nell'insediamento di Barche di Solferino è riferibile a tale periodo, trova riscontro in P. Laviosa Zambotti, I Balcani e l'Italia nella preistoria. Premessa alla comprensione del mondo classico, "Origines", Como 1954, p. 137, fig. 108; A. Soffredi De Camilli, Seconda Campagna di ricerche all'ex-lago Lucone: saggio nel fosso Rio Vecchio, "Annali del Museo" (Gervardo), 6, 1967, p. 31, fig. 2.-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: ADS 1010 A

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: DOTT. ANTONIETTA FERRARESI

DATA: 1979

Antonietta Ferraresi

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE  ANNA MARIA TAMASSIA

A. Tamassia

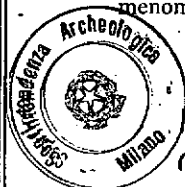
ALLEGATI:

OSSERVAZIONI: L'indicazione delle data di scavo si desume da un cartellino che riferisce i pezzi da n. inv. St. 25457 a St. 25489 al III e IV strato. Questi si potrebbero identificare con i rispettivi pavimenti indicati in "Le Arti", III, 1940-41, p.213. (L. LAURENZI).-

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

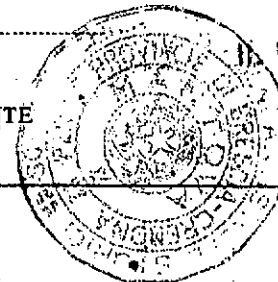
DATA: 20 SET. 1979



L. SOPRINTENDENTE
(M. VISTO DEL SOPRINTENDENTE
Giuseppe Cerretti)

U. G. Cerretti

AGGIORNAMENTI:



IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dott. Maria Toesca)

FIRMA

M. Toesca